Interviste

Marina

* **Potremmo sapere il suo nome?**
* Io sono Marina.
* **Quando è nata?**
* Io sono nata il 19 luglio 1943 qui a Milano proprio quando era il periodo della guerra, mi è stato raccontato perché ero solo una bambina; e il mese dopo abbiamo perso la casa. Sono nata nel 1943 e papà è morto nel 1944.
* **Da chi era composto il nucleo familiare?**
* La mia famiglia era composta dalla nonna, la mamma e mia sorella maggiore.
* **Come ha provveduto sua madre alla famiglia?**
* Mia madre si è arrangiata come meglio ha potuto, lavorando in una fabbrica di dolciumi.
* **Lei è entrata subito nell’orfanotrofio delle stelline?**
* Mia madre voleva che io andassi a scuola per cui mi ha iscritto in un istituto nei pressi di Bergamo. Quando è venuta a trovarmi mi ha chiesto se andavo a scuola, avendole risposto negativamente mi ha subito ritirata dall’istituto. Sono rimasta a Milano con la nonna in attesa di entrare nelle stelline ma dopo che quest’ultima morì, e nessuno poteva più badare a me, fui considerata un caso con precedenza ed entrai in Orfanotrofio.
* **Quando è stata ammessa e dimessa dall’istituto?**
* Io sono entrata nel 1951 e sono stata dimessa nel 1956.
* **Successivamente che attività ha svolto?**
* Mia madre mi ha permesso di restare a casa a patto che lavorassi, infatti mi ha trovato un lavoro presso una piccola tintoria.
* **Che mansioni doveva svolgere?**
* La proprietaria mi aveva insegnato come stirare, come dare consigli ai clienti e a portare il fagotto di vestiti al lavaggio.
* **Quanto percepiva con questo lavoro?**
* 500 lire al mese.
* **Le piaceva questo lavoro?**
* Si mi piaceva molto, ma avevo il sogno di studiare, avendo il sostegno di mia madre ho iniziato a frequentare dei corsi serali.
* **Era difficile per lei gestire tutto?**
* No, perché ero volenterosa di seguire e realizzare il mio sogno.
* **Nella sua vita ha svolto solo questo lavoro?**
* No, a 17 anni ho iniziato a lavorare presso l’ufficio di un negozio di autoricambi.
* **E con questo nuovo lavoro quanto guadagnava?**
* Da questo lavoro percepivo 60.000 lire al mese.
* **Che orario lavorativo aveva?**
* Lavoravo dalle 9:00 alle 12:30 con un’ora di pausa riprendendo dalle 13:30 fino alle 18:00.
* **Si è trovata bene in questo luogo?**
* Si, mi sono trovata bene e proprio lavorando lì ho conosciuto mio marito. Però dopo la nascita della nostra prima bambina sono diventata casalinga.
* **Con la maternità è riuscita a tenere il posto di lavoro?**
* Inizialmente si, ma con l’arrivo del secondo figlio sono stata licenziata.
* **Non ha protestato?**
* No, poiché comprendevo la situazione.
* **Dopo il licenziamento ha cercato altri lavori?**
* Non inizialmente, perché ho deciso di dedicarmi ai figli. Infatti avevo imparato a cucinare e mia madre qualche volta mi aiutava badando ai bambini.
* **Quindi ha trovato altri lavori?**
* Si, un amico di mio marito mi aveva proposto un impiego come pellicciaia e accettai.
* **In che cosa consisteva questo lavoro?**
* L’amico di mio marito mi aveva insegnato a lavorare le pellicce, guadagnando.
* **Alla fine ha mantenuto questo lavoro?**
* No poiché con la nascita del terzo figlio decisi di dedicarmi completamente alla famiglia, comunque felice della mia decisione.

Giorgia

* **Come si chiama?**
* Mi chiamo Giorgia.
* **Quando è nata?**
* Sono nata nel 1946.
* **Che lavoro ha svolto durante la sua vita?**
* Ho sempre lavorato come impiegata ma in posti diversi.
* **Questo lavoro è stato scelto o imposto?**
* Ho scelto questo lavoro poiché mi piaceva molto, infatti all’inizio della mia carriera lavorativa avevo trovato un impiego presso una ditta come contabile.
* **Ha svolto altri lavori?**
* Si ho lavorato come tessitrice all’età di 16 anni.
* **C’era un età minima per iniziare a lavorare?**
* Si poteva iniziare a lavorare a partire da 14 anni.
* **Erano richiesti titoli di studio specifici come oggi?**
* Non credo, bastavano le capacità dell’individuo.
* **C’era una differenza di salario tra uomo e donna?**
* Nelle stesse categorie non c’era differenza di salario, però l’uomo faceva carriera più velocemente poiché non era soggetto al fattore della maternità.
* **Quindi la maternità penalizzava la donna?**
* Non del tutto; la donna poteva usufruire di 2 mesi prima della nascita del bambino e 3 mesi dopo, tutti pagati. Se allo scadere del terzo mese la donna decideva di non rientrare in servizio, quindi decideva di rimanere a casa altri 6 mesi, veniva effettuato un taglio allo stipendio.
* **Quindi dopo questi 9 mesi era obbligatorio tornare al lavoro?**
* Non necessariamente, in quanto la donna poteva usufruire di altri 3 mesi fino al compimento del primo anno del bambino, non pagati.
* **Non c’era il rischio di perdere il posto del lavoro?**
* Assolutamente no!
* **Per quali ragioni si poteva essere licenziati?**
* Generalmente non si veniva mai licenziati, ma vi è una distinzione tra grandi e piccole aziende.
* **Quali sono queste distinzioni?**
* Per quanto riguarda le grandi aziende non potevano esserci licenziamenti casuali, a meno che non veniva compiuto un atto grave (furto, comportamento scorretto, ecc…) o per crisi dell’azienda. Tuttavia questa crisi doveva essere dimostrata ai sindacati che potevano concedere il licenziamento o l’inserimento del dipendente in cassa integrazione.
* **E nel caso delle aziende piccole?**
* In questo caso i proprietari potevano licenziare senza una valida ragione.
* **C’erano i contratti?**
* Si, c’erano. In generale erano contratti a tempo indeterminato per cui non c’era la preoccupazione di perdere l’impiego.
* **Lei è mai stata licenziata?**
* Ho lavorato per un breve periodo in una piccola azienda e a causa del mio orario ridotto sono stata licenziata, accettando questa decisione.
* **Nel corso della sua vita lavorativa ha dovuto indossare qualche abbigliamento obbligatorio?**
* In quasi tutte le ditte in cui ho lavorato mi sono vestita come mi piaceva, ma mi ricordo che in una di queste ho dovuto indossare un grembiule, inoltre i gradi erano dati dal colore dell’etichetta.
* **A che età si aveva la possibilità di andare in pensione?**
* si poteva andare in pensione dopo 40 anni di attività lavorativa.
* **È mai stata disoccupata?**
* Ho avuto la fortuna di non esserlo mai stata grazie alle numerose opportunità di lavoro offerte.
* **Quindi non era difficile trovare lavoro?**
* No, affatto. Vi erano molti annunci in particolare sui giornali.
* **Se esistevano, come erano strutturate le ferie?**
* Avevamo 15 giorni durante uno dei mesi festivi, in aggiunta avevamo anche le vacanze natalizie e pasquali.
* **Quanti giorni alla settimana lavoravate?**
* Inizialmente lavoravamo anche il sabato ma in seguito a una serie di manifestazioni abbiamo ottenuto anche il sabato come giorno festivo.

Maurizio

* **Come si chiama?**
* Mi chiamo Maurizio.
* **Quando è nato?**
* Sono nato nel novembre del 1952.
* **Quando è entrato a far parte dell’orfanotrofio Martinitt?**
* Sono entrato nel settembre del 1962 e sono uscito nel 1968, dopo la terza media, per cercare un lavoro.
* **Che tipo di lavoro ha trovato?**
* Ho trovato un impiego presso un’azienda ascensoristica.
* **Quanto guadagnava?**
* La paga era di 192.000 lire.
* **Veniva retribuito in base a un orario?**
* Si, infatti lavoravo 14 ore al giorno compresa la pausa pranzo.
* **L’ assunzione dei lavoratori variava in base al sesso?**
* Si perché l’azienda era esclusivamente maschile.
* **Era obbligatorio indossare un’uniforme in questa ditta?**
* Si avevamo un’uniforme.
* **Com’era la sicurezza all’interno della ditta?**
* Bisognava osservare le solite norme di sicurezza.
* **E come si comportava l’azienda in caso di infortunio?**
* Noi eravamo assicurati, per cui in caso di infortunio l’azienda provvedeva al pagamento dello stipendio anche durante la convalescenza.
* **Era facile trovare lavoro durante quel periodo?**
* Erano gli anni 1960- 1970 e venivano aperte molte aziende straniere in Italia per cui c’era un alto tasso di richieste di lavoro.
* **Un esempio con cui si poteva trovare lavoro?**
* Ad esempio grazie ai suggerimenti degli amici
* **Ha lavorato per altre ditte?**
* Si, ho lavorato per un’azienda farmaceutica.
* **Che ruolo aveva in questa ditta?**
* Io ero un impiegato.
* **Erano presenti degli impieghi anche per le donne? O era come nella azienda ascensoristica?**
* In questa ditta c’era possibilità di lavoro anche per le donne.
* **E il salario cambiava in base a qualche variabile?**
* Il salario cambiava in base al grado all’interno della ditta.
* **Esistevano le ferie?**
* Si, comprendevano un mese per ciascun dipendente.
* **Per quanto tempo ha lavorato in questa azienda?**
* Ho lavorato lì finché non ho aperto un’attività per conto mio. Inoltre avevo ricevuto una liquidazione sufficiente da aprire questa mia attività.
* **Come si chiamava la sua azienda?**
* Si chiamava “Eurostand.”
* **Di cosa di occupava?**
* Mi occupavo di progettare gli stand da esporre poi nelle grandi fiere.
* **Ci potrebbe illustrare un esempio di stand che ha progettato?**
* Ho progettato ad esempio degli stand per le concessionarie “Fiat” e “AlfaRomeo.”
* **Per quanto ha diretta la sua azienda?**
* La mia azienda non è durata molto tempo poiché sono subentrate nuove tasse che mi hanno portato a chiudere l’attività.
* **Dopo che attività ha svolto?**
* Sono entrato in un’altra azienda dove ho lavorato fino alla pensione.
* **Aveva abbandonato definitivamente gli studi?**
* No, perché frequentavo dei corsi serali di un istituto tecnico di grafica.
* **Era difficile raggiungere il posto di lavoro?**
* No, distava un’ora da casa.

Renato

* **Come si chiama?**
* Mi chiamo Renato.
* **Quando è nato?**
* Sono nato nel 1952
* **Quando è entrato dall’orfanotrofio dei Martinitt?**
* Sono entrato il primo settembre del 1958 e sono uscito nell’ ottobre del 1970, sono rimasto in orfanotrofio per 12 anni.
* **Possiede qualche titolo di studio?**
* Ho fatto il periodo di avviamento che oggi corrisponde ai 3 anni delle medie, poiché erano obbligatorie.
* **Uscito dall’orfanotrofio quali attività ha svolto?**
* L’istituto mi aveva indirizzato verso una scuola professionale di meccanica, trovandomi in seguito un posto di lavoro presso una ditta.
* **Era l’istituto che indirizzava i ragazzi?**
* Una buona parte delle grandi aziende spesso falliva, cosi l’istituto cercava di indirizzare i ragazzi verso le aziende medio-piccole o botteghe perché erano il miglior punto di lancio.
* **Per quanti anni ha lavorato?**
* Ho lavorato per circa 40 anni.
* **Il lavoro era ben pagato?**
* Avevo una paga mensile di circa 80 lire ma il collegio ne tratteneva i 3\4, ma ciò nonostante era un salario fisso.
* **Il salario mutava in base ai sessi?**
* Si (es. superminimo nelle promozioni).
* **Come si comportava la ditta in caso di infortunio?**
* La ditta chiedeva di osservare le norme di sicurezza, infatti le protezioni venivano fornite dall’azienda stessa, ma spesso non venivano attivate.
* **Le aziende fornivano qualche tipo di assicurazione?**
* Si, le grandi aziende soprattutto.
* **Era molto difficile trovare lavoro?**
* No, anzi ho trovato 6 diversi posti di lavoro senza mai fare domanda o cercarne uno.
* **Ha mai ritrovato qualche amicizia in una delle tante ditte per le quali ha lavorato?**
* Era molto probabile ritrovare un vecchio amico, poiché alcune aziende chiedevano 2-3 ragazzi insieme.
* **Esistevano gli straordinari nella ditta in cui lavorava?**
* Gli straordinari erano un premio ed era il dirigente che sceglieva i dipendenti a cui farli fare.
* **Ai dipendenti erano concessi degli aumenti?**
* Gli aumenti avvenivano periodicamente sia per il merito del dipendente sia per il numero di anni che il dipendente aveva lavorato nella ditta.
* **Potevano esserci delle variazioni nell’orario di lavoro?**
* Solo con l’introduzione delle macchine era stato dimezzato il tempo lavorativo. Fino ad allora non ci sono stati cambiamenti.
* **I dipendenti potevano godere di un periodo di ferie?**
* Ai dipendenti erano concessi 15 giorni che comprendeva il periodo di ferragosto.